

Angherie delle banche Bravo Draghi ma ora prosegue

di ANTONINO DE MASI

IL 31 maggio il governatore Draghi nella sua relazione annuale afferma: «la correttezza nei confronti dei clienti non è solo obbligo giuridico, è anche presidio di stabilità». E ancora «abbiamo già richiamato l'attenzione sulla commissione di massimo scoperto, un istituto poco difendibile sul piano della trasparenza. Va sostituita, dove la natura del rapporto di credito lo richieda, con una commissione commisurata alla dimensione del fido accordato, come avviene in altri paesi. Una simile innovazione richiede un complesso di adattamento delle prassi delle banche».

Le dichiarazioni del Governatore di Banca d'Italia non fanno sconti al sistema creditizio italiano sul fronte caldo dei rapporti con la clientela. Egli dichiara infatti che «occorre procedere alla sostituzione della commissione di massimo scoperto con forme trasparenti di remunerazione commisurate al fido».

Draghi commenta: «Noi fummo tra i primi a segnalare questo problema ed è con piacere che ho ascoltato le valutazioni espresse sul tema, nella sua relazione, dal Presidente dell'ABI Corrado Faissola. Evidentemente la moral suasion di Banca d'Italia qualche effetto lo produce. E' benedice il Governatore - che le banche si affrettino a sostituire una forma contrattuale che giustamente il Presidente dell'ABI ha definito opaca e superata, con una più trasparente. Del resto - sottolinea Draghi - per le banche ritengo sia meglio affrontare da soli queste riforme piuttosto che trovarsi ad affrontare, poi, forme coercitive. Essa però - continua il Governatore - dovrebbe essere avviata con decisione, proponendo il cambiamento ai nuovi clienti, anche per

evitare il rischio che la questione sia risolta con gli strumenti imperativi della legge».

Dichiarazioni queste molto forti, pronunciate pubblicamente ed impensabili per la loro gravità sino a poco tempo prima.

La magistratura di Palmi per prima ed ultimamente, con molto più coraggio, quella di Savona, e non solo, stanno facendo emergere, all'interno del sistema bancario, fatti gravi ed illegalità dilaganti, con responsabilità che sicuramente vanno a coinvolgere non solo i vertici degli istituti ma anche chi doveva controllare e non lo ha fatto (come ad esempio la forte presa di posizione del Procuratore di Savona, contro Banca d'Italia). Stiamo parlando di interessi finanziari enormi. La sola commissione porta alle banche ricavi per 43 miliardi di euro all'anno.

Grazie al forte intervento della magistratura, il sistema è stato "pizzicato" con le mani nel sacco della refurtiva" ed oggi tutti coloro i quali hanno competenza e titolo stanno cercando, urgentemente, di correre ai ripari e far cessare velocemente questo illegale comportamento.

L'autorevolezza e l'onesta intellettuale del Governatore Draghi va certamente riconosciuta; egli però dovrebbe tenere ben presente anche chi è stato derubato, la gente che ha perso tutto, i correntisti che sono andati in banca per chiedere denaro e alla fine si sono visti sottrarre, a causa dei costi applicati del 30/40 e a volte del 50%, tutti i propri averi. Per l'istituzionalità del ruolo, Draghi, dovrebbe affrontare e risolvere la questione creata con equilibrio, senza disparità, con dignità, senza elemosine e senza "angherie" come sino ad oggi avvenuto ai danni della parte più debole.

L



I MIGLIORI 5 TITOLI DI

TITOLO	PREZZO	VAR.
Beghelli	0,69	+18,99
Banca Italease	6,28	+15,68
Navigaz Montanari	3,0375	+10,66
Stefanel	0,362	+9,86
Carraro	4,11	+8,67

...E I 5 PEGGIORI

TITOLO	PREZZO	VAR.
Save	7,18	-7,83
Gruppo Coin	2,7	-5,66
Aeroporto Firenze	15,89	-5,60
Bonifiche Ferraresi	35,25	-3,08
Ergo Previdenza	3,1	-2,88

ipali titoli

	Ultimo	VAR	Min.	Max	
AZA	Generali Ass	22,9	0,44	22,52	23,07
Allea	Geox	6,895	4,09	6,635	6,945
Atlan	Gr Edit L'Espresso	1,656	0,49	1,625	1,661
Autoj	Impregilo	3,365	3,38	3,3325	3,4475
Banc	Intesa Sanpaolo	3,46	-0,43	3,4125	3,4975
Bca I	Italcementi	9,84	0,51	9,62	9,935
Bca I	Lottomatica	19,85	-1,29	19,8	20
Bulgr	Luxottica Group	16,51	5,43	15,45	17,1
Buzzi	Mediaset S.P.A	4,5125	-1,47	4,435	4,59
Enel	Mediobanca	10,11	-1,75	10,07	10,3
Eni	Mediolanum	2,695	-0,41	2,6275	2,735
Fasti	Mondadori Edit	4,015	0,37	3,935	4,3
Fiat	Parmalat	1,64	-0,61	1,62	1,66
Finm	Pirelli e C	0,414	1,4	0,4035	0,4145
Fond	Prysmian	16,31	1,54	15,91	16,53

Le colto 2008

Grl 32%

mercato internazionale. L'Europa prevede una deflazione del 2,5% nel 2008. Il mercato internazionale prevede una deflazione del 2,5% nel 2008. Il mercato internazionale prevede una deflazione del 2,5% nel 2008. Il mercato internazionale prevede una deflazione del 2,5% nel 2008.

CAMBI: I VALORI DELL'EURO

VALUTA	03/07	02/07
Dollaro Usa	1,5885	1,5806
Yen	168,62	168,41
Lev bulgaro	1,9558	1,9558
Corona ceca	23,816	23,86
Corona danese	7,4575	7,4579
Corona estone	15,646	15,646
Lira sterlina	0,799	0,795
Fiorino ungherese	236,74	236,30
Lita lituano	3,4528	3,4528
Lat lettone	0,7046	0,7048
Lotys polacco	3,3486	3,3575
Nuovo leu rumeno	3,6408	3,6359
Corona svedese	9,4538	9,4538
Corona slovacca	30,30	30,30
Franco svizzero	1,6097	1,6135
Corona islandese	124,17	123,54
Corona norvegese	8,0475	8,0400
Kuna croata	7,2459	7,2399
Rublo russo	37,115	37,033
Nuova lira turca	1,9950	1,9661
Dollaro australiano	1,6509	1,6438